Telefono 1-68 **LA PATRIA DEL FRIULI** Telefono 1-68

Giovedì 19 Novembre 1908 (Conto corrente con la Posta) UDINE (Conto corrente con la Posta) Anno XXXII - N. 277

ASSOCIAZIONI: Udine a domicilio, Provincia e Regno, anno L. 18. Stati dell'Unione Postale (Austria-Ungheria, Germania, ecc.) pagando agli uffici postali del luogo, L. 25 circa (bisogna prendere però l'abbonamento a trimestre, 1 gennaio, 1 aprile, 1 luglio e 1 ottobre andando alla Direzione del Giornale, L. 32. Semestre e Trimestre in proporzione — INSERZIONI: La linea di punti 7 quarta pagina Cent. 30 — Terza pagina dopo la firma del gerente Lire 1.50 per linea — Corpo del giornale Lire 2 la linea.

Gl' italiani, l' Italia e l' America.

Un articolo di Amy A. Bernardy, una studiosa di fenomeni sociali e massime delle condizioni di vita dei nostri emigrati nel Nuovo Mondo, ci parla, con grande cognizione di causa e con elevato e degno linguaggio, della «Vita italiana agli Stati Uniti». — L'articolo si legge nella importante Rivista quindicinale «L'Italia all'estero» che si pubblica a Roma sotto la direzione di Battista Pellegrini, nome che ha meritato largo credito fra gli italiani. Ora, dell'articolo della Bernardy ci piace riportare l'introduzione, che dice verità sentite da molti, e le dice con lodevole per quanto dura franchezza.

E' deplorevole quanto certo il fatto che non c'è sulla faccia della terra un altro paese così frainteso e così malmenato anche dai benevoli, malmenato anche dagli stessi suoi cittadini, com'è l'Italia in tutte le sue manifestazioni. Il fatto che noi abbiamo (oltre a varie altre inezie come la gloria di Roma, la storia del Rinascimento, una bella serie di guerre d'indipendenza, e un'efflorescenza d'ingegno esuberante fra le Alpi ed il mare, insieme con la più pura irradiazione dello spirito di bellezza, che sta troppo bene qui per decidersi a passare l'Atlantico,) un bel cielo, un bel sole, e i più bei mari del mondo, autorizza, pare, gli altri cieli a pioverci addosso ingiurie di ogni genere, che svariano amabilmente dalle lodi condiscendenti di cose a cui non teniamo affatto e che non ci rappresentano, fino alle calunnie più idiote o più atroci. E purtroppo spesso sull'esistenza di questo fatto in Italia ci illudiamo. Prima, perchè dall'Italia gl'Italiani che sarebbero in grado di giudicare si muovono troppo poco per poter giudicare con imparzialità, per poter sviscerare bene il pensiero altrui, per acquistare l'intuizione del meccanismo della mente straniera e leggervi fra le righe; secondo, perchè in Italia si ha una proporzione bassissima di sentimento nazionalista, uno spirito critico enorme per le cose proprie, una marcata tendenza all'ammirazione supina per cose altrui, così che lo scetticismo nazionale è forse la più spiccata qualità dello spirito italiano; terzo, perchè data la precedente tendenza, qualunque pedata ci pervenga d'oltre mare o d'oltre monte ci fa l'effetto di un atto di sacrosanta giustizia, e qualunque complimento ci cosparge di balsamo insperato gli esulcerati spiriti. Avrò espresso tutto ciò in forma un po' brutale, ma in fondo in fondo è così. Ora è strano che con tutta questa ricettività e suscettibilità alle blandizie altrui non gettiamo poi intorno lo sguardo per sapere realmente che opinione abbiano gli altri di noi, specialmente quando questa opinione possa riflettersi e ripercuotersi su fenomeni di importanza nazionale e di interesse internazionale che ci riguardano direttamente. Nella questione della nostra emigrazione agli Stati Uniti di America io osservo da che sono in Italia, con meraviglia grande, che si discute nella stampa e nei Congressi, individualmente e collettivamente, che si teorizza, si inserisce a verbale, si fanno voti, si polemizza, senza molto curarsi dell'effetto che tutto ciò può avere in America, senza sapere come si rifranga nella psicologia e nell'opinione altrui tutta questa psicologia e questa azione nostra. Se si tenta di richiamare la pubblica attenzione sull'effetto che certi atteggiamenti, espressioni, manifestazioni nostre, qui o là, possono avere... là, si corre il rischio di sentirsi dire: «Ma via! questo significherebbe avere paura degli altri..» e via dicendo, e vuotando un mezzo sacco di rettorica inutile e patriottarda, non patriottica. Ora io personalmente sono feroce partigiana dell'individualismo, e quando ho fatto bene o male alcuna cosa coll'onesta convinzione che sia giusta e decorosa, non cerco oltre. «Piace a me e basta». Che poi mi torni conto o meno aver fatto così, se non importa a me, non riconosco ad altri il diritto d'interessarsene: *causa finita est.* Ma quando si tratta di milioni di individui che devono vivere e lavorare in mezzo ad altri milioni, e che questi altri detengono la supremazia morale, economica, intellettuale ecc. del paese, io credo (e credo che con me consentiranno quanti imparzialmente prendano a considerare il problema), credo altamente impolitica e pericolosa la teoria del disinteressarsene. Ora, che cosa si sa in Italia sulla realtà dell'opinione americana riguardo all'Italia stessa e a quella sua principale manifestazione negli Stati Uniti, la immigrazione italiana?

Mezza Italia conosce l'America — si dirà. Sicuro: fra quelli che ci vanno, quelli che ci sono andati, quelli che ne hanno sentito parlare, quelli che si occupano d'emigrazione senza aver mai visto nemmeno le passerelle dei bastimenti in partenza da Napoli o da Genova, e quelli che ne sono entusiasti perchè non capiscono nulla a ogni modo o perchè si dice che S. A. R. il duca degli Abruzzi sposerà la Elkins, — mezza Italia conosce l'America. Ma quanti italiani, di grazia, sanno l'inglese convenientemente? e dell'inglese quella forma speciale che serve più particolarmente all'esplicazione del meccanismo mentale americano? e quanti hanno tale famigliarità col pensiero e colla vita americana e al tempo stesso con la vita e col pensiero migliore d'Italia, e — elemento non trascurabile all'imparzialità del giudizio — col resto del mondo civile, da poter vedere chiaramente, senza lasciarsi abbagliare dai miraggi dell'oro o dagli specchietti del *bluff* d'oltremare?

Ci sono in America, nel commercio, delle buone teste italiane. Sicuro, ma prima di tutto hanno da attendere ai fatti loro e non si preoccupano del mondo esterno, in secondo luogo la loro forza intellettuale non è disposta od addestrata all'uso del pensiero e della parola nei riguardi della pubblica opinione, e ogni loro giudizio subirebbe inconsapevolmente le variazioni del mercato e trascolorerebbe come trascolora l'orizzonte borsistico o mercantile; terzo.. ma siete proprio sicuri che interrogati al di fuori delle influenze economiche o delle reazioni locali, vi farebbero vedere tutto color di rosa?

C'è una quantità enorme di pseudo-intellettuali. Sono per lo più gente che, spostata già in Italia, ne esce irritabile e scontenta, disposta a dir bene dell'inferno se ci andasse, solo perchè non sarebbe l'Italia; e costoro dicono bene dell'America perchè sono felici di trovarci degli Italiani più ignoranti di loro, il cui bassissimo livello di coltura permette loro di emergere, e degli americani la cui cultura generale insufficiente sempre, quella italiana poi prodigiosamente nulla, permette a questi pseudo-intellettuali di farsi passare per legittimi rappresentanti della coltura e dell'intelligenza d'Italia, con quanta nostra gloria si può bene immaginare...

A quei pochi che di coltura e di intelligenza pari alla difficile impresa del giudizio sarebbero realmente ben forniti, questo giudizio è facilmente adombrato dalla concomitanza di vari elementi di reazione: permanenza generalmente breve (*touristes*, inviati in missioni speciali, delegati a particolari rappresentanze, ecc.); contatto più frequente solo coll'elemento italiano, oppure coll'elemento ufficiale americano; conoscenza della lingua, se anche sufficiente al disbrigo degli affari e allo scambio delle cortesie mondane, qualche volta appena incipiente: nessuna pratica del *tipo* mentale americano: esistenza più o meno convenzionale in ambienti elevati, cosmopolitizzati dalle relazioni colle ambasciate, dai viaggi, dall'abitudine della società internazionale, e via dicendo. Sicchè abbiamo i *retours d'Amérique* entusiasti, gli eautontimorumeni della patria apologeti degli Stati Uniti, i condottieri insomma dell'esercito di granchi italiani che a tutti i costi vogliono vedere nell'America la terra felice, la golconda dell'occidente, il paese modernissimo realizzatore della classica età dell'oro coi metodi e gli ideali del secolo ventesimo o magari ventesimoquarto ecc. ecc. Naturalmente il *bluff* americano fa il possibile per incoraggiare e diffondere queste amenità, in base al principio che chi è impressionato è mezzo conquistato, e che quando sia possibile convertire gli eventuali nemici o rivali in ammiratori sfegatati col mezzo della voce grossa, non è necessario combattere, basta seguitar a ruggire. S'intende che tanto l'orgoglio, in chi abbaia, quanto il disprezzo per chi si lascia impressionare dalla caguara, crescono parallelamente.

Non vorrei essere fraintesa: io non discuto l'America dove è e come è: tanto più che ci sta provando all'evidenza che col suo modo di essere, di stare e di fare finisce coll'aver ragione, di riffa, se non di diritto, dell'ora e dell'oro presente. Discuto apertamente e non esito a biasimare l'*americanite* che s'infiltra per vie diverse e qualche volta losche in Italia, in questa Italia che per temperamento, per condizioni topografiche, per precedenti storici, per profondità d'anima, per intuizione e rappresentazione di bellezza, per tutte insomma le più immateriali e significanti manifestazioni dell'anima di un popolo, per tutte le forze motrici e determinanti della sua azione è agli antipodi dell'America, e per tutti i malintesi, gli equivoci, gli insulti e le calunnie che ne soffre quotidianamente ha almeno il diritto, e io direi il dovere, di affrancarsi risolutamente dallo strano, e a noi che purtroppo ne siamo esperti, incomprensibile fenomeno dell'americanite.

A questa io vorrei nella pubblica coscienza sostituito un apprezzamento delle cose americane che sarebbe più decoroso tanto per l'Italia quanto, se lo vogliamo rendere quest'omaggio, per l'America: una conoscenza chiara, nitida, precisa, di fatti e di energie, di fenomeni e di statistiche, un giudizio spassionato e sereno di vizi e di virtù nazionali, una selezione ragionata di quelle che potrebbero aver un reale valore nel riguardo nostro, una diagnosi acuta di quelle altre che non sono se non morbose od illusorie; e specialmente in quanto concerne la nostra emigrazione, un allargamento dei nostri orizzonti mentali fino al punto di vista americano. Questo l'Italia ufficiale e ufficiosa, intelligente e intellettuale, teorizzante e polemizzante, ignora in una misura che, se non raggiunge quella dell'ignoranza americana in fatto di cose italiane, è però sempre un po' più larga del ragionevole, e un po' più grande del verosimile...

Vedi appendice LA STATUA DI CARNE in quarta pagina

La pace armata
costa più di cinque miliardi annui

L'altro giorno è stata distribuita ai membri del Parlamento francese la voluminosa relazione sul progetto di bilancio del Ministero della guerra. La lettura di questo documento è delle più istruttive, perchè con un severo controllo di cifre e di dati statistici esso presenta una esposizione chiara degli sforzi finanziari, compiuti dai principali Stati del mondo che intendono concorrere al mantenimento della difesa nazionale.

Addizionando le cifre relative alla Russia, alla Germania, alla Francia, all'Austria, all'Italia, agli Stati Uniti ed al Giappone, si constata che queste sette Potenze militari spendono ogni anno, per le loro forze militari, la somma vertiginosa di *cinque miliardi trentasette milioni di franchi* per un effettivo mobilizzabile di *trentun milioni settecentomila uomini.*

Ecco, per le precisione dei particolari, il quadro statistico comparato, al quale sono aggiunte le spese e gli effettivi militari dell'Inghilterra e della Spagna, non comprese nel precedente calcolo:

	Medie delle spese militari annue	Insieme delle forze mobilizzabili
Russia	1.020.000.000	10.834.000
Germania	950.000.000	4.800.000
Francia	700.000.000	3.760.000
Austria-Ungheria	427.000.000	3.860.000
Italia	286.000.000	3.315.400
Giappone	272.000.000	1.040.000
Inghilterra	700.000.000	555.000
Spagna	157.000.000	480.000
Stati Uniti	525.000.000	171.000

Cronaca Provinciale

Feste operaie in Provincia.

Domenica, due centri della nostra Provincia assisteranno a feste operaie: Moggio e Tricesimo.

A Moggio

si avrà la festa federale delle Società operaie cattoliche, col seguente programma:

Ore 9. Messa dell'Arcivescovo nella Chiesa abbaziale; d'onde, in corteo, alla sala dell'Adunanza;

Ore 10. Adunanza, nella sala della Società Cattolica di M. S., nella quale riferiranno:

sull'opera del Comitato diocesano, l'avv. Giuseppe Brosadola;

sull'opera del Segretariato del popolo, il dott. Giov. Batt. Biavaschi;

sulla stampa, il dott. Oreste Fazzutti.

Vi sarà poi un discorso del dott. Francesco Saccardo, direttore della *Difesa* di Venezia, sul tema: L'organizzazione; e una relazione dell'avv. Giuseppe Brosadola e del dott. Agostino Candolini sulla Organizzazione in Diocesi.

Le proposte per questa organizzazione sono le seguenti:

I, quanto all'organizzazione generale, si fanno caldissimi voti che in tutti i paesi dell'Arcidiocesi sorga almeno una associazione aderente al Comitato diocesano;

II, quanto alle Società di Mutuo soccorso, fa voti che sieno diffuse più largamente, e integrata la loro funzione con la previdenza, per morte, invalidità e vecchiaia;

III, quanto all'organizzazione professionale, che s'inizi nella Diocesi, col favore e con l'aiuto dei cattolici, un serio movimento professionale operaio: il Comitato diocesano nominerà una persona che studi espressamente il programma della organizzazione di classe, secondando intanto prontamente l'iniziativa sorta a Milano per la istituzione di un sindacato nazionale degli operai della industria tessile.

Riguardo i mezzi finanziari, si aprirà col I gennaio una sottoscrizione sul *Crociato* e sul *Piccolo Crociato.*

A Tricesimo.

Si festeggierà il 25.o anniversario di fondazione della locale Società agricola di M. S. ed istruzione e s'inaugurerà il nuovo vessillo sociale, donato dal presidente signor Giovanni Sbuelz. Ecco il programma della festa:

Ore 10. Apertura della pesca di beneficenza;

11. Ricevimento di autorità e rappresentanze, nel palazzo scolastico;

12. Banchetto sociale all'albergo Boschetti;

13. Concerto della banda di Tricesimo in Piazza Umberto I.

14. Corteo per recarsi al Teatro Angeli, preceduto dalle bande musicali di Gemona e Tricesimo.

14.30. Inaugurazione del nuovo labaro nella sala teatrale.

Conferenza dell'avv. cav. uff. Pietro Capellani sulla Cassa Nazionale di previdenza.

15.30. Concerto in Piazza Maggiore della distinta banda della Società operaia di Gemona, la quale con sentimento di fratellanza interviene a rendere più solenne e significante la festa.

17. Ballo popolare.

In proposito, il sig. Gregorio Vicario ci telefona che è pervenuto ieri un magnifico dono di S. M. il Re, consistente in una statua in bronzo con pedestallo in marmo, riproducente la «Diana» del Museo capitolino in Roma.

Altri regali continuano a pervenire numerosi; così che la pesca promette di riuscire attraentissima.

Chiusaforte.

— Una riunione di sindaci.

(F. V.) — Ai varii Sindaci del Mandamento è pervenuto invito da parte del Sindaco di Moggio di intervenire all'adunanza, che avrà luogo il giorno 23 c. m. alle ore 14 per discutere sulla condotta Veterinaria.

Qui a Chiusaforte molti propendono, compresi diversi membri dell'Amm. Com., di destinare a sede del Veterinario il Comune di Resiutta, che offre maggiori comodità.

Molti sono pure dell'idea di aderire all'iniziativa del Municipio di Resiutta per l'istituzione di una linea telefonica che partendo da qui vada allacciandosi a quella Resia-Resiutta e congiungersi con la linea Carnia-Udine.

Facciamo voti che così utili proposte abbiano ad ottenere l'esito desiderato, nonchè l'appoggio del Governo.

Maniago

— Nè inventare, nè svisare — Polemica scolastica.

Ilalo, 17. Poichè quei di Campagna, o per dir meglio, *quel* di Campagna (che non sarà mai più d'uno colui che scrive) vuol polemizzare su tutto ciò che vo scrivendo in merito ai fatti che hanno relazione con la scuola di colà, lo prego a voler prima precisare quali sono i fatti inventati o svisati nei miei articoli di cronaca comparsi sulla *Patria.*

Si vorrebbe forse negare (a proposito d'interessamento ed amore alla scuola) ch'io non abbia riconosciuto superiore al legale il numero degl'inscritti nella scuola di Campagna e detto che il comune ha il dovere di provvedere in qualche modo? (vedi *Patria* del 16 e 23 ottobre). Si vorrebbe negare che a Campagna non si voglia conservato il prete nella scuola a qualunque costo? Vorrei vedere io, che cosa si farebbe colà, se per esempio, il Provveditore agli studi vi mandasse una seconda maestra od un maestro secolare nella nuova scuola, che l'Ispettore scolastico propone al comune di aprire!

Si vorrebbe negare che a Campagna non sia stata ostacolata l'iscrizione e frequenza alla scuola, tagliando perfino la corda della campana perchè non si dasse il segnale della scuola? Che il consigliere Marcolina sia stato minacciato in casa sua dalle donne armate di randelli, e ciò per aver egli rimesso a posto la corda della campana e consigliato i genitori a mettersi in regola con la legge?

Che fu necessario l'intervento del R. Ispettore perchè finalmente i genitori si decidessero a ubbidire e mandare i figli a scuola dalla maestra?

Questi sono in succinto i fatti principali dei quali io ho scritto sulla *Patria*, che tutti possono leggere ancora, se non li hanno letti, e sfido chiunque a negarli.

Quali siano poi quelli svisati o meglio inventati, lo sentiremo, se si vorrà continuare nella polemica.

(No no: crediamo di porvi fine noi, perchè il giornale non può infliggere ai lettori, ogni giorno qualche pò di Campagna... adesso che ci capiterà la neve!...)

Una cosa, però, prima di finire mi preme far rilevare al corrispondente di Campagna. Qui nel capoluogo, come a Maniagolibero, al pari che a Campagna urge provvedere alle classi numerose, ciò che riconosce lo stesso corrispondente nel suo articolo di ieri; ma nessuno s'è pensato a imporsi con clamori e dimostrazioni all'autorità per conseguire ciò che effettivamente hanno diritto di avere.

Che gli abitanti di Campagna, e specie il sesso femmenile, sieno più evoluti degli altri del comune, e che per ciò conoscano meglio i loro diritti, senza che *nessuno* li illumini e guidi?

La risposta ai lettori.

Tricesimo

— La sagra di Montegnacco.

Domenica prossima ricorre l'annuale solennità della Madonna della Salute. In tale occasione vi saranno qui speciali festeggiamenti: spari di mortaletti, palloncini areostatici, fuochi artificiali, musica ecc.

S. Vito al Tagliamento

— Consiglio Comunale.

Nella seduta di martedì si presero le seguenti deliberazioni:

I. Riconfermò i sigg. Nigris ing. Giacomo, Fabriccio dott. Antonio, Rota contessa Adelia, Tullio nob. Giovanna a membri della Commissione di vigilanza, per le scuole elementari; e nominò i sigg. Springolo Amelia, Zotti Giuseppe, Sbriz Alessandro e Masotti Luigi fu Michele a membri della Commissione di vigilanza per l'istruzione obbligatoria.

II. Nomina i signori Nigris ing. Giacomo, Bragadini ing. Alessandro, Perosa Antonio e Jean Vendramin, a membri del Consiglio di vigilanza pella scuola d'arte applicata all'industria.

III. Nominò i signori Alberghetti Giuseppe, Bragadin ing. Alessandro, Concolo Antonio, Pascatti rag. Andrea, Frisacco Erasmo, Rota co. cav. d.r Francesco, Scodellari Gustavo, Vianello Giacomo e Zuccheri G. Paolo a rappresentanti il comune pella costituzione della commissione di prima istanza per le imposte dirette.

IV. Ratificò delibere d'urgenza della Giunta relative alla nomina di nuovi insegnanti.

V. Approvò in II.a lettura il collocamento a riposo del sig. maestro Pietro Vizzotto: l'assunzione del contributo facoltativo al Monte Pensioni pel direttore didattico sig. Fattorello Carlo.

In seduta privata, poi, deliberò un aumento al custode delle carceri Girardi Angelo, ed un aumento di salario allo stradino Biancnini Angelo di Carbonara.

Gemona

— Per una scuola libera popolare.

Avevo appena finito di leggere l'ordine del giorno votato all'Assemblea delle scuole libere popolari, che subito mi venne l'idea che quanto collo stesso si propugna possa venir effettuato anche a Gemona, che non è certo uno dei minori centri della Provincia.

Specialmente agli operai che emigrano all'estero, i quali dal novembre al marzo se ne stanno disoccupati, sarebbe offerto il mezzo di trascorrere il tempo in modo proficuo: data la maniera semplice e pratica con cui vengono impartite le lezioni, riescirebbe loro facile apprendere nuove cognizioni utili, rafforzando gli studi compiuti nelle elementari. Ad esempio di quanto si pratica a Udine, potrebbe istituirsi un corso di lingua tedesca; insegnamento questo più che utile, indispensabile, poichè non è ignorato a quante angherie e truffe vadano soggetti gli emigranti, appunto per la nessuna conoscenza delle lingue.

Quanto al personale insegnante, ritengo che a Gemona non sarebbe difficile trovare persone volenterose, nel mentre i mezzi potrebbero essere forniti dal Comune e dalle altre locali istituzioni.

Da taluno forse si dirà che colla trasformazione della scuola d'arte dato il maggior programma da svolgersi si renderebbe superflua quella libera popolare; ma io credo che questa e quella possano esistere parallelamente, avendo un carattere, in taluni punti, distinto, e precisamente la prima della specialità in determinate arti od industrie, l'altra della coltura generale e dell'educazione morale e sociale.

Io credo che la mia idea non sarà ritenuta del tutto teorica, e mi auguro che qui a Gemona (cui pure stà a cuore di seguire ogni civile iniziativa) trovi qualche caldo sostenitore.

— Per l'incremento dei mercati.

Su questo punto ancora resta molto da farsi: altri centri ci hanno già preceduto.

Desidererei che la nostra «Pro Glemona» prendesse l'iniziativa di fare qualche cosa per l'incremento dei locali mercati (il cui sviluppo non va certo aumentando).

Su ciò la «Pro Tolmezzo» ci dà saggi suggerimenti. Presto l'ampliamento della Piazza del Ferro (da tanto desiderato) sarà un fatto compiuto, ma tale lavoro si renderebbe frustraneo se non si ravvivasse il movimento. A chi spetta, l'occuparsene.

Pordenone.

Una bambina carbonizzata.

Ieri martedì verso le ore 3 pom. la bambina Griz Maria di Antonio d'anni 5 abitante nella frazione di Torre delusa la vigilanza della madre, si portò in un angolo del cortile di casa dove giacevano in un mucchio delle canne di granoturco e giocando con alcuni fiammiferi appiccò il fuoco alle canne. Incendiatesi le vesti rimase in breve carbonizzata. I primi ad accorgersi del triste fatto, e quando la bambina era già morta, furono certi Griz Antonio di Pietro d'anni 43 e il di lui figlio Pietro d'anni 16.

Portatisi sul posto i nostri carabinieri il cadaverino fu trasportato nella cella mortuaria del cimitero di Torre.

Sono da escludersi responsabilità da parte di chicchessia.

L'antipatia

Teodoro Ribot pubblica nella *Revue Philosophique* un profondo articolo intorno all'antipatia la quale — osserva l'illustre filosofo — a differenza della simpatia, è stata finora poco o punto studiata, malgrado che essa, sempre a differenza della simpatia, abbia una fondamentale unità e un campo ristrettissimo alla propria azione, quando non si voglia confondere l'antipatia con sentimenti del tutto diversi come l'odio, la gelosia, l'invidia e simili.

Il Ribot fa una analisi minuta e accurata dell'antipatia che definisce «una forma attenuata dell'istinto di conservazione che agisce per anticipazione», studiandola nelle sue origini psicologiche e sensoriali; ed è inutile aggiungere che non sarebbe possibile riassumere largamente lo studio del grande scienziato, che si fonda naturalmente, sopra una serie di argomentazioni e di deduzioni logiche e concatenate.

Il pensiero informatore dell'importante articolo è sostanzialmente questo: che l'antipatia in particolar modo negli uomini adulti e capaci di riflessione, si produce in due maniere assolutamente speciali: una è brusca, rapida, — sensazione più che percezione, quasi divinazione di un pericolo da sfuggire.

L'altra lenta e progressiva, comincia con essere una ripugnanza debole, appena accennata, che si viene a poco a poco fortificando e completando per effetto di osservazioni e di riflessioni.

L'insigne articolista analizza il sentimento dell'antipatia non solamente negli individui, ma ma nelle collettività, rilevando che le ragioni in questo secondo caso, sono assolutamente impersonali e dipendono da complesse divergenze di sentimento nazionale, letterario, etnico, estetico, religioso e via via. Il Ribot soggiunge che, nell'ambiente collettivo, l'antipatia compie una funzione conservatrice in quanto elimina fra i vari aggruppamenti sociali, i pericoli di contatti troppo frequenti; e conclude affermando che l'antipatia è, perciò, una disposizione utile, anzi necessaria, nell'organismo fisiologico e psicologico; ma che lo studio del suo valore etico esce dal campo della biologia per entrare in quello della morale.

S. Pietro al Natisone

— L'asta per la costruzione dell'acquedotto.

18. — Ieri seguì l'asta per l'appalto dei lavori di costruzione dell'acquedotto, sul dato di circa 155.000 lire. Rimase deliberataria la ditta G. D'Aronco della vostra città, col ribasso del 3.30 per cento.

Precenicco

— Un caso di carbonchio.

Nello stabile degli eredi Fabris a Titiano, un'armenta, colta da carbonchio, per il rapido svolgersi della fiera malattia rimase fulminata.

Nimis

Consiglio Comunale.

Ieri al Consiglio Comunale seguì il sorteggio di consiglieri, grande è stata la sorpresa che i due primi sorteggiati sieno stati proprio i capopartiti contro l'amministrazione attuale: Comelli Paolo, Antoniutti Gio. Batta.

Gli altri sorteggiati sono: Gori Carlo, Gori Gio. Batta, e Nazzaz della frazione di Ceregnola.

Cividale

— Elargizione pro Monumento Ristori.

La Compagnia Drammatica O. Bizzarri elargì L. 100 al Comitato pro Monumento Ristori come ricavato netto dalla recita di Medea data da Giacinta Pezzana.

— Funebri.

Alle ore 10 di ieri hanno avuto luogo in forma commovente, i funebri della sig. Virginia Guerra, vedova Gottardo, morta l'altro ieri dopo lunga e penosa infermità. Ai figli sig. Dario e Cornelio Gottardis ed ai parenti, condoglianze.

— Concorso a istitutori.

Il Ministero della P. I. telegrafa al Rettore del nostro *Collegio Nazionale* che il termine utile a presentare la domanda per il concorso a 100 posti di istitutori nei convitti Nazionali, scaduto col 15 corr. è stato prorogato a tutto il 30 novembre.

Buia

— Furto di galline.

(Car) 19. Veniamo a conoscenza che a certo Cigairo Giovanni vennero rubate nella mattina di lunedì sei galline.

I ladri vennero però scoperti e denunciati. Essi sono 5 giovinotti, di buona famiglia.

— Sagra ad Avilla.

Sabato 21 corr. in occasione dell'annuale sagra della Madonna della Salute, avranno luogo ad Avilla grandi festeggiamenti: banda, luminarie e una grande pesca di beneficenza con doni di principi e del papa.

Martignacco

— Consiglio Comunale.

Ieri, mercoledì, il Consiglio comunale approvò con voto unanime la risposta della Giunta alle osservazioni della Giunta provinciale amministrativa sul preventivo pro 1909; ed, in seconda lettura, l'aumento di stipendio al maestro.

Procedette poscia ad alcune nomine.

Pordenone

— Quel povero maiale!

Antonio Casagrande allevava in un locale, quasi incustodito, con molto amore un maialotto sul quale nutriva speranze d'oro per la sua parca mensa.

Alcune sere fa ignoti glielo rubarono.

Addio salsiccie profumate e ghiotte! addio rosei prosciutti!

Il terremoto in Friuli.

Maniago, 18 *(Italo)*. — Questa mattina alle 4 1|2 si fece sentire qui una scossa di terremoto in senso sussultorio abbastanza sensibile che durò 5 secondi.

Porcia, 18. — Stamane verso le 4 1|2 si ebbe una scossa di terremoto in senso ondulatorio durata qualche secondo. La scossa fu abbastanza sensibile perchè tolse parecchi bruscamente dal dolce dormiveglia di quell'ora.

Spilimbergo, 18. — Questa mattina alle ore 4.27 circa si avvertì una forte scossa tellurica ondulatoria seguita da altre più lievi pochi minuti appresso e verso le sei.

Pordenone, 18. — Stamane dopo le 4 da molti furono avvertite tre scosse di terremotto ondulatorio piuttosto forti a breve distanza una dall'altra.

S. Quirino, 18. — Stanotte, verso le 4 e 1|2 circa, un leggero traballio ne fece avvertire una scossa di terremoto, che durò cinque secondi.

Stamattina nei crocchi, raccolti nelle stalle o nelle osterie, non si faceva altro che parlare dell'avvenimento, strano assai in questi paesi.

Raccomandiamo ai nostri egregi Abbonati cui, eventualmente, non giunga nel desiderato orario il giornale, od ove qualche disguido postale si verifichi, d'informarci tosto, per poter provvedere ad un più regolare servizio.

Cronaca Cittadina

Carate Brianza.

Mentre S. E. l'on. Tittoni faceva sorgere, a Carate Brianza, con le sue non misurate e inopportune parole, smisurate speranze, che i fatti avrebbero, secondo le affermazioni del ministro, dovuto confermare, ma non confermarono; il Convegno, che quelle parole ascoltò aveva invece risultati positivi, e riesciva, tra altro, con le discussioni e con l'esempio, a confermare ed incuorare nei suoi propositi un nostro comprovinciale, il perito cav. Giuseppe Marchi di Tolmezzo presidente della Scuola d'arti e mestieri di Tolmezzo, il quale, già da una precedente visita alle Scuole professionali di Gorizia, aveva tratto il convincimento che molto, moltissimo fosse da fare per le nostre Scuole operaie, volendo che riescano di reale giovamento a chi le frequenta e al paese.

I lettori non lo avranno dimenticato: quello di Carate Brianza era un convegno di rappresentanti Scuole d'arti e mestieri e di istituzioni che le sussidiano. E chiuse col dar vita a una federazione regionale di esse Scuole, affine di poter loro dare un indirizzo più rispondente ai bisogni della popolazione operaia, che si trova sempre più alle prese con una maestranza estera più progredita, sia che la lotta si affermi con la introduzione di prodotti industriali italiani sui mercati esteri, sia che si svolga con la concorrenza diretta della prestazione d'opera nei centri esteri di lavoro.

* * *

Il cav. Giuseppe Marchi, nella sua visita alle scuole di mestieri di Gorizia insieme al concittadino cav. Vittorio Stringher, potè ammirare l'ordinamento loro — ebbimo già occasione di parlarne — tale che ben può essere preso a modello.

Ivi, un «Istituto per il promovimento delle industrie» sussidiato dal Governo con 6000 corone, dalla dieta provinciale con 8000 corone, dal Comune di Gorizia con 3000 corone, dalla Camera di commercio con 6500 corone e da altre istituzioni, prosegue lo scopo della elevazione morale, tecnica ed anche (entro i limiti del possibile almeno) finanziaria dell'artigianato locale; e lo fa:

a) con corsi e scuole di perfezionamento per i professionisti;

b) con esposizioni;

c) con il servizio di informazioni;

d) con la biblioteca;

e) con l'ufficio per la mediazione del lavoro;

f) con l'azione a vantaggio degli apprendisti;

g) con il promovimento dello sviluppo dei consorzi industriali;

h) con il museo industriale e commerciale;

i) con oggetti diversi.

I corsi di perfezionamento furono, nel decorso anno:

per falegnami, in Gorizia, dal 4 marzo al 13 aprile;

per sarti da uomo, in Sesana, dal 29 luglio al 24 agosto;

per calzolai in Cervignano, dal 26 agosto al 28 settembre;

per calzolai in Merna, dal 7 ottobre al 9 novembre;

per sarti da uomo in Grado, dal 4 al 30 novembre;

due corsi speciali in Gorizia per pittori, decoratori, verniciatori, indoratori ed affini (questi, con fondo speciale e speciali sussidi).

* * *

Ordinamento degno di essere preso a modello, dicemmo: non di essere seguito punto per punto. Difatti, lo scopo delle nostre scuole d'arti e mestieri è alquanto diverso: qui non si tratta di *perfezionare*, ma di insegnare i primi rudimenti — e non solo specializzati a singole professioni o mestieri, ma i rudimenti generici dello stesso disegno: quindi l'impossibilità di abolire le scuole serali di disegno e degli altri insegnamenti. Ma vi è peraltro la possibilità d'imitare la finitima provincia in molte cose pratiche, praticissime: e sopratutto in quei

corsi ambulanti di perfezionamento

per qualche arte o mestiere speciale; e nelle esposizioni e nel Museo commerciale: idee non per la prima volta manifestate. E ricordiamo in proposito di avere noi stessi, in altra occasione, propugnata l'idea che per le arti e le industrie si facesse quanto per l'agricoltura — istituendo una specie di cattedre ambulante, che corrisponderebbero ai corsi di falegnameria, di calzoleria e di sartoria tenuti a Gorizia, a Sesana, a Merna, a Grado, ai quali abbiamo accennato più sopra, e ricordiamo che del Museo commerciale altre volte, da altri, si parlò — ma senza che finora l'azione seguisse ai fatti.

* * *

Fu vera necessità che mosse i lombardi a promuovere la federazione delle loro scuole d'arti e mestieri. Nella Brianza, è molto diffusa la lavorazione del mobilio, che si vende poi sui mercati non soltanto d'Italia, ma della Francia e dell'America direttamente dagli operai costituitisi in cooperative di produzione o col mezzo di grossisti. Ora accadde che d'un tratto quel commercio si arenasse, in modo allarmante; sì che fu dovuto subito studiare da che mai quel vero disastro economico per interi paeselli dipendesse. E si constatò che i mobili brianzesi non rispondevano più al gusto dei francesi e degli americani; i quali perciò si volgevano altrove. E si dovè convincersi che occorreva perfezionare la mano d'opera, modernizzarla secondo la volontà della clientela; e si concluse che nulla avrebbe meglio contribuito a ciò che la federazione fra le varie scuole professionali della regione, per conseguire maggiore uniformità d'indirizzi e d'intenti e più rapidi e costanti progressi.

* * *

Recentemente, parlando della nostra Cassa di Risparmio, notammo la opportunità che, raggiunto l'attuale suo sviluppo, ella dedicasse una parte delle sue rendite annuali ad incremento e miglioramento delle Scuole d'arti e mestieri anche della Provincia.

Abbiamo saputo poi che della cosa i preposti alla Cassa si erano occupati; ma che dubitavano non riuscisse di efficacia pratica il sistema attuale dei piccoli sussidi isolati, riconoscendo la opportunità di federare le varie scuole esistenti e le istituende, allo scopo di ottenerne benefici maggiori.

Ed ecco che domani, la Camera di Commercio tratterà appunto l'argomento della federazione delle scuole d'arti e mestieri della Provincia; argomento ch'essa ebbe altre volte a toccare, ma che or sembra venuto a buon punto per essere discusso a fondo, viste le buone disposizioni della Cassa di Risparmio e lo zelante appoggio che si avrà dal presidente della Scuola di Tolmezzo.

Abbiamo, nella provincia, paesi dove la popolazione operaia si dedica a qualche lavoro speciale; mobili in parecchi della Carnia, sarti in altri (ne mandano a Trieste, a Venezia ecc.), muratori cui l'apprendere l'arte edilizia riescirebbe di grande giovamento, carpentieri, ecc. E non sarebbe possibile, mercè la federazione delle Scuole residenti in Provincia, avere corsi speciali temporanei nelle varie località, a seconda che vi propendesse l'un mestiere o l'altro?....

* * *

Noi volemmo accennare oggi a questo argomento, tanto perchè non riesca affatto nuova la trattazione che domani se ne farà alla Camera di Commercio. Chiudiamo con l'esprimere il voto che l'idea, come si è fatta un po' di strada, finisca per trionfare; e che anche sotto questo aspetto il Friuli occidentale possa riescir d'esempio alle altre provincie d'Italia, come in fatto lo è in altri campi.

— Una nostra notizia confermata.

Leggemmo ieri nel «Crociato» la conferma di una notizia pervenutaci prima da Gemona, e poi da Manzano: e cioè, che il parroco di quest'ultimo paese, prof. Foschiani, sarebbe nominato vescovo coadiutore di mons. Cherubin, a Belluno. Dice il «Crociato» che il Friuli ebbe in un secolo, quattro parroci elevati all'infula episcopale: Ciani, Fontanini, Cappellari e Foschiani: e che con quest'ultimo il Friuli ha cinque vescovi.

— La Dante a Fradeletto.

Per festeggiare la nomina dell'on. Fradeletto a presidente del Comitato Veneziano della «Dante» i soci offriranno un banchetto all'Albergo Vittoria, in Venezia, alle ore 7 1|2 pom. del 24 corrente. Alla fine del banchetto, nella stessa sala, l'on. Fradeletto parlerà sulla «Difesa dell'Italianità e la politica estera dell'Italia».

I soci del Comitato udinese, che volessero partecipare al banchetto, possono rivolgersi alla segreteria del Comitato.

— Per il tram fino a S. Caterina.

Il Comitato nominato nella seduta di domenica per ottenere il prolungamento del tram elettrico fino ai casali di Santa Caterina, ebbe ieri un abboccamento col cav. Malignani. In seguito al quale deliberò di iniziare gli studi allo scopo di accertare il numero dei passanti per la strada che da Porta Poscolle conduce a Santa Caterina.

— Programma.

Programma Musicale che il 79 Reg. Fanteria eseguirà venerdì 20 novembre in Piazza V. E. dalle ore 15 alle 16.30.

1. Marcia Reale	Gabetti
2. Ouverture «Leichte Cavallerie»	Suppè
3. Valse «L'Immensità»	Gregh
4. Fantasia «Manon»	Massenet
5. Danza delle Ondine «Loreley»	Catalani
6. Mazurka «A Lei!»	Bolognesi

Lavori pubblici.

Fra giorni dalla Prefettura verrà emesso decreto di espropriazione dei fondi necessari alla bonifica delle paludi Canedo, in Comune di Precenicco.

* * *

La Cassa depositi e prestiti ha accordato alla nostra provincia un prestito di 330.000 lire, per la costruzione al ponte sul Meduna.

— Acerbe critiche

abbiamo udito contro la deliberazione presa nell'ultima seduta del Consiglio comunale, a proposito del maestro per la banda musicale cittadina. Si trova che l'avere abbandonato alla Giunta la scelta del maestro, e senza un concorso, fu un errore, si trova che il limite dell'età (trentacinque anni) è un altro errore. Non è giusto, come fece il consigliere Sandri, paragonare la nomina di un maestro di musica al provvedimento col quale la Giunta sostituisce un maestro nelle scuole del Comune — in via provvisoria. Se veramente si volevano rialzare le sorti della banda cittadina, si doveva insistere sull'idea del concorso regolare e pensare che un vero maestro di musica ben difficilmente si è formato a trentacinque anni; e pensare che un vero maestro di musica non verrà quì, per amore della città, in via provvisoria, col pericolo di essere licenziato dopo due anni di prova, senza nemmeno avere il... battesimo di un giudizio dato da competente giuria.

Queste osservazioni e critiche ci sembrano fondate; epperciò abbiamo voluto riprodurle.

— L'assemblea dell'Operaia.

In seguito il progettato stanziamento di lire 2000 per la propaganda ed altre riforme escogitate dalla direzione della Società Operaia venne indetta un'assemblea generale per martedì sera 24 p. venturo.

— Neo dottori in legge.

Il sig. Secondo Zanuttini ha conseguito ieri la laurea in legge all'Università di Ferrara. Congratulazioni ed auguri.

Ieri, alla R. Università di Padova, si laureò dottore in giurisprudenza il sig. Gino Del Missier, ottenendo il massimo dei punti e la lode.

All'egregio concittadino le nostre felicitazioni e i più vivi auguri.

— Una gita a «Madonna di Monte».

La Società Alpina delle Giulie (di Trieste) indice per domenica 22 novembre un'escursione al Castel del Monte (m. 618) (Madone di Mont) sopra Cividale. Partenza dalla Stazione di Trieste alle 5.45 per Cividale. Ritorno a Trieste alla Stazione della Meridionale alle 10.50 pom. La gita seguirà soltanto tempo permettendo.

— Società Alpina Friulana.

Ecco il sommario dell'ultimo numero dell'*In Alto*: 14 ottobre — Il XXVII Convegno della Società Alpina Friulana. — Salita al Canin, G. B. — Una escursione in Carintia (La salita del Gartnerkofel). Rag. M. Scoccimarro. — Nuove osservazioni sopra i ghiacciai del Canin, O. Marinelli. — Escursioni o salite di soci. — Bibliografia — Società Consorelle. — Biblioteca.

— Omicida che si costituisce.

Ieri sera alle 21 e mezza si costituiva spontaneamente ai nostri carabinteri quel Leonardo Venturini d'anni 23 da Gemona, che il 25 del gennaio scorso, in una festa nuziale alla quale era stato, come cugino degli sposi, invitato, venuto a diverbio con un commensale fu dallo sposo messo alla porta.

Questo atto offese il discacciato che, tratto di tasca un piccolo temperino menò un colpo al basso ventre dell'avversario producendogli una ferita che fu causa determinante della morte.

Nella prossima sezione alla locale Corte di Assise è elencato anche il processo del Leonardo Venturini omicida.

— Un soldato morto improvvisamente

Si vociferava in città che all'ospedale militare era morto improvvisamente un soldato, il quale era stata mandato in cura soltanto il giorno precedente alla morte. Ne domandammo all'ospitale militare: e la notizia ci fu confermata. Il caporalmaggiore Pasquale Mantini della provincia di Pavia, addetto al 79 Regg. di fanteria, qui a Udine, entrò all'ospedale militare la sera del 16 corr. La mattina del 17 è morto alle ore 6, in seguito a paralisi cardiaca.

— Fuori e dentro.

Ieri sera tal Perez Luigi cui certamente pungeva i fianchi una tal quale vaghezza di cibo, entrò nella trattoria «All'arrivo dell'esercito nazionale» e ordinò da mangiare e da bere per l'importo di oltre due lire. All'ora dello scotto egli non aveva un soldo e si sbizzarrì con grida e schiamazzi pretendendo che lo lasciassero uscire e gli credessero a lui, sconosciuto, sulla parola. Le guardie lo trassero in arresto. Era uscito ieri stesso dal carcere.

— Decesso.

Da Napoli, giunge la notizia della morte del Commendatore Giuseppe Manaira, direttore del cantiere navale di Muggiano, consigliere comunale di Spezia. Il comm. Manaira era suocero dell'ing. Polverosi, capo dell'ufficio Tecnico municipale.

— Un contadino travvolto sotto un carro

Il contadino Pietro Chiandetti, d'anni 66, nato a Ravosa e domiciliato a Pasian di Prato, ieri dopo mezzodì conduceva un carro tirato da un armenta. Improvvisamente la bestia, impaurita, si diede alla fuga. Il Chiandetti cadde a terra e fu travolto sotto le ruote, nonchè trascinato per un tratto di strada.

Alcune persone lo raccolsero tutto malconcio e in grave stato. Il povero uomo aveva il femore sinistro fratturato; ferite lacero profonde al perineo e contusioni gravi alla gamba.

Si provvide subito per il trasporto all'ospedale di Udine. Quivi fu accolto dal medico di guardia D.r Marzuttini, che lo giudicò guaribile in due mesi, salvo complicazioni.

— Casi d'epilessia.

In pochi giorni abbiamo avuto quattro casi d'epilessia fra i soldati. Il primo, una settimana fa, cadde in Giardino Grande da cavallo; un secondo, l'altro giorno si gettava fuori della finestra nella Caserma della Vigna in via Cussignacco; il terzo cadeva in piazza Vittorio Emanuele e il quarto veniva ieri trasportato da Palmanova all'Ospitale militare di Udine impreda ad un accesso caratteristico di epilessia.

Trattenimenti e spettacoli

TEATRO SOCIALE

La terza di «Madama Butterfly»

Questa sera terza rappresentazione dell'opera «Madama Butterfly».

I prezzi delle poltrone in platea e dei palchi in secondo ordine vengono ritoccati e cioè le poltrone costeranno L. 3: e i palchi (secondo ordine) L. 10.

Cinematografo Edison

Per oggi e domani soltanto è annunciata una novità assoluta e di interesse eminentemente sportivo.

Verrà data: **Scuola di cavalleria a Pinerolo 1908**, colossale splendida proiezione della maggior lunghezza, recentissima assunzione dal vero.

Tra gli esercizi che i nostri ufficiali eseguiscono con rara maestria nella scuola di Pinerolo, tenuta a capo di tutte le altre scuole del genere all'estero vi è quello del salto al Castello di Mombrone fatto da una finestra diroccata alta metri 4 1|2.

Precederà l'interessante proiezione, **Il Parco a Parigi** dal vero, e chiuderà l'attraente spettacolo **Il Gaudente**, comicissima.

Cinematografo Volta

Per questa sera e domani è annunciato uno splendido nuovissimo programma:

1.o **Il sogno di Pierina**, leggenda fantastica a colori.

2.o **Odio di Pescatore**, dramma senzazionale. Novità.

3.o **Soldato innamorato**, comicissima. Prezzi popolari.

Circo Equestre Simili. — Questa sera alle 8 1|2 rappresentazione con nuovi debutti dei fratelli Itorf accrobati violinisti e replica del Chariwarry eseguito da tutta la compagnia. Esercizi agli anelli dei coniugi Marcantonio.

— Beneficenza.

Offerte fatte a favore della Colonia Alpina in morte di co. Antonietta Valentinis Seitz: fratelli Giuseppe ed Anna Seitz L. 50;

di Comm. Giacomelli: Angelina Seppenhofer L. 5 Mestroni Luigi L. 25.

Offerte fatte a favore della Società Protett. dell'Infanzia in morte di co. Antonietta Valentinis Seitz: nob. Angiola Marcotti del Torso L. 10;

di Novello Don Francesco: Blasoni Giovanni L. 1;

di Mizzau Francesco: Blasoni Giovanni L. 1.

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di Cudugnello Vigilio: Coniugi Bressani lire 1, Tosi Enore 1;

di Giacomelli Gen. comm. Sante: Colombo Angelo lire 10, Emilia Muner ved. De Giudici 25, Ugo Bellavitis 5, Società Ufficiali Pensionati 5, cav. Arturo Malignani 5, co. Pio di Brazzà 5, Scala Vittorio 5, Vatri cav. Daniele 10, Dorta Pietro 2, Missio Giovanni 1, famiglia avv. Levi 5, ing. Giuseppe Bertolini 10;

di Don Francesco Novello: Beniani Ildebrando lire 1, Italico Ronzoni 1, Galliussi Massimo 1;

di Massimo Caterina: Luciano Nimis lire 1;

di Gioacchino Gerni di Trieste: famiglia Malignani 5;

di co. Lodovico Attilio: co. Pio Di Brazzà lire 5, Scala Vittorio 5;

di Giovanni Costa di Cividale: famiglia Mansini di S. Daniele lire 10.

Alcuni impiegati della sotto direzione del Genio Civile Militare di Udine hanno elargito L. 7 per la ricorrenza natalizia del Re, a questa Congregazione di Carità, che sentitamente ringrazia.

Offerte fatte alla Scuola e famiglia in morte di Cecchini Antonio: Mele Geremia cent. 50;

di Massimo Caterina: famiglia Forni lire 1;

di Novello sac. Francesco: Raiser Luigi lire 1;

di Antonietta De Marco Someda: Ida De Toni Martina lire 5;

di Passero Enrico: Famiglia ispett. Martina 2;

di Cudugnello Vigilio: Rigatti Giuseppe lire 2;

di Giacomelli gen. comm. Sante: Stefano Masciadri lire 5, fratelli Schiavi 1, Fanna Antonio 1, Zilli Teresa 1.

Dal Friuli Orientale.

GORIZIA. — **Il Contadinello.** — Da qualche tempo, vede la luce in Gorizia un periodico bimensile che prese il nome dal caro almanacco che un benemerito friulano ivi pubblicò lunghi anni: *Il contadinel*, inserendovi scritti di agricoltura pratica, consigli d'igiene e di morale, leggende friulane, poesie in vernacolo educative. Anche il giornaletto segue la nobile tradizione; e vediamo con piacere tra i collaboratori il dottor Gaspardis, della Provincia di Udine, giovane colto, studioso, che è entrato nella famiglia dei pionieri agrari di Gorizia. Nell'ultimo numero leggiamo un breve componimento in versi friulani; benissimo! cerchiamo di valerci ancora di questo dialetto, del quale pur troppo tanti friulani sembrano quasi vergognarsi.

Corriere Giudiziario.

Tribunale di Udine.

Una sballata società commerciale.

Angelo Marchetti, uno scaltro di prima forza, e Giuseppe Placereani un gramo deficente, s'erano messi in società per aprire una tipografia a Udine. E l'apersero in via Grazzano. La madre del Placereani — Dio sa come lusingata, povera donna! — fornì al figlio circa 3700 lire per l'acquisto del macchinario, dei caratteri e di quant'altro era necessario all'industria tipografica.

Il Marchetti, individuo astuto, che ha cercato sempre ripieghi per tirar avanti la vita — un teste lo dice di fama equivoca — riempì la testa al disgraziato Placereani e a sua madre con lusinghe di guadagni di grande portata. Si stabilì che all'amministrazione dell'azienda avrebbe pensato il Marchetti. Il quale però non si decise mai a comperare i registri voluti dalla legge. Intanto, l'industria precipitò e si venne al fallimento. Appena dichiarato il dissesto, il Marchetti si eclissò e non è ancora ricomparso sull'orizzonte.... o almeno, non lo si vede.

Chi rimase a rispondere di tutto fu il Placereani.

L'affare dell'azienda tipografica è finita ieri in Tribunale, con un processo per bancarotta semplice. Il Marchetti non si presenta ed è giudicato in contumacia. Il Placereani si è presentato, ma la sua presenza non deve essergli stata lieta. Venir lì in Tribunale per sentirsi dire ch'è un deficente irresponsabile dei propri atti, non eeve far piacere, specialmente quando chi lo dice è un medico. E il D.r Pitotti, quale perito, disse proprio questo. Tuttavia, non volle persuadersene il P. M., di una così assoluta irresponsabilità e domandò la condanna del Placereani a 3 mesi di detenzione.

Però il Tribunale — dopo le difese degli avv. Marcè e Levi — lo manda assolto. Condanna invece il Marchetti, contumace, a 6 mesi. Il P. M. aveva chiesto un anno.

Nel mondo dei contrabbandieri.

Una grave condanna ha inflitto ieri il Tribunale a certo Ermacora Serafino di Moimacco: 3 anni di reclusione, 1 anno di sorveglianza speciale e 1050 lire di multa. L'Ermacora — giudicato in contomacia — era stato fermato dalle guardie di finanza di Cividale mentre importava contrabbando in unione ed altri tre colleghi, rimasti sconosciuti.

*

Certo Giuseppe Lendaro, di Lusevera, un giorno, mentre rincasava con un carro — così racconta lui — fu pregato da uno sconosciuto di portare in paese due pacchi. Cammin facendo le guardie di finanza lo fermarono e rovistato nei pacchi vi trovarono generi di contrabbando.

Tratto a rispondere appunto di contrabbando, il servizievole Lendaro si sentì condannare a 1111 lire di multa. Buono che la Provvidenza ha fatto venire al mondo in tempo il buon ministro Ronchetti!... Poichè il Lendaro fu favorito con la legge condizionale.

Rivalità in amore?

Mario Picco da Purgessimo era innamorato di Luigia Rossi di S. Guarzo e — com'è ben naturale — andava spesso a trovarla. Pare che queste visite non garbassero molto a certi Giuseppe Macorig e Domenico Liberale, i quali, una sera, attesero il Picco e lo conciarono par le feste. Denunciato il fatto all'autorità il Pretore di Cividale — in omaggio alla libertà di fare all'amore — condannò i due giovanotti a 25 giorni, beneficandoli però con la legge del perdono. Ma essi non si accontentarono e ricorsero in appello.

Ieri il Tribunale, sentite le ragioni delle parti, ridusse la condanna a 12 giorni; fermo restando il beneficio della legge Ronchetti.

Il carbone della Ditta Spezzotti.

Hanno parte in causa 80 chili circa di carbone minerale e 4 imputati. Due di essi, sono i carradori Pietro Predevel di Gorgo (Treviso) e Luigi Milocco di Pozzuolo; il terzo è l'oste Virginio Zanitti e il quarto è... una povera donna del suburbio Cussignacco, certa Adele Bogaro.

I due carradori trasportavano il carbone dalla ferrovia alla fabbrica Spezzotti. Strada facendo però si fermavano a bere un bicchierino di grappa nell'osteria del Zanitti. E in pagamento gli lasciavano del carbone. Questo venne a stabilire la guardia di P. S. Fortunati, in seguito alla denuncia della Ditta Spezzotti che aveva riscontrato un ammanco. E constatò ancora l'agente di p. s. che un giorno il Predevel diede alcuni pezzi di carbone all'Adele Bogaro. Risulta però che costei è una povera donna, priva di mezzi, col marito infermo. Essa chiese il carbone per carità e l'altro glielo diede, perchè la donna gli fece compassione.

E intanto anch'ella è accusata, insieme all'oste, di ricettazione, però il P. M. ritira l'accusa in suo riguardo e il Tribunale la manda assolta.

Condanna invece i due carradori per furto: Pietro Predevel a 4 mesi e 20 giorni, Luigi Milocco a 4 mesi, Virginio Zanitti per ricettazione a un mese e 15 giorni, nonchè a 50 lire di multa, beneficando tutti colla legge del perdono.

Corte d'Appello di Venezia.

Un'assoluzione.

Carpaca Luigi Carlo quale imputato di essersi appropriato indebitamente una motocicletta fu condannato dal nostro Tribunale ad 1 mese e 5 giorni di reclusione e 140 lire di multa e Cecchini Giovanni per complicità nello stesso reato a 25 giorni di reclusione, e 100 lire di multa colla legge del perdono.

La Corte d'Appello di Venezia, all'udienza di ieri mandò assolti tanto il Carpaca che il Cecchini per inesistenza di reato.

Difendeva l'avv. Guido Rosso.

Tribunale di Tolmezzo.

Accoltella un suo compagno.

Nella sera del 12 gennaio 1908 si trovavano riuniti nell'osteria di Romanin Leopoldo in Forni Avoltri certo Cravagna Giuseppe di Lodovico di anni 37 (oggi imputato) Romanin Osvaldo ed altri.

Quest'ultimo avendo ricordato come il Cravagna presente, avesse tempo addietro in Svizzera avuto bisogno di una colletta da parte dei suoi compagni per indennizzarlo dei danni subiti in un incendio, gli rispose dapprima bruscamente poi alzò contro di lui il braccio per colpirlo. Si interposero i compagni presenti e così si credette che ogni cosa fosse poi appianata.

Pochi minuti dopo il Cravagna fu fatto uscire dall'osteria, ed a sua volta poco tempo dopo usciva anche il Romanin Osvaldo per recarsi a casa sua.

Il Cravagna per vendicarsi del Romanin lo attese a pochi passi dall'osteria e non appena vedutolo gli si avventò contro col coltello vibrandogli diversi colpi. Alle sue grida accorsero i di lui compagni dell'osteria, gli prodigarono le prime cure e poscia mandarono pel medico il quale riscontrò sul corpo del Romanin tre gravi lesioni guarite poi in 20 giorni.

Il Cravagna si mantenne oggi contumace ed il Tribunale lo condannò a quattro mesi di reclusione ed ai danni.

Pretura di Spilimbergo.

Una fanfara fischiata. Epilogo.

Oggi nella nostra R. Pretura ebbe luogo il processo per schiamazzi, intentato contro quei giovanotti che nella sera del 10 settembre u. s. durante il concerto della musica dell'80 Fanteria, zittirono e fischiarono una fanfara del 37. fant. che suonava in una delle sale al primo piano del Caffè Regoto

Di questo fatto se ne dissero di tutti i colori e se ne occuparono anche quasi tutti i giornali di Udine. I nove imputati erano difesi dagli avv. Linzi dott. Torquato, La Rocca dott. Pasquale e Marin dott. Marco; fungeva da P. M. un delegato appositivamento mandato dal Prefetto di Udine.

Il non luogo a procedere per inesistenza di contravvenzione pronunciato dal nostro R. Pretore dott. Chiancone venne favorevolmente accolto dalla cittadinanza.

Camera di Comercio

Rendita 3 3|4 0|0 (netto)	104.03
„ 3 1|2 0|0 (netto)	103.08
„ 3 0|0	70.25
Azioni	
Banca d'Italia	1271.25
Ferrovie Meridionali	673.75
„ Mediterranee	396.25
Società Veneta	198.25
Obbligazioni	
Ferrov. Udine-Pontebba	506.—
» Meridionali	352.75
» Mediterranee 4 0|0	503.25
» Italiane 3 0|0	352.75
Credito com. prov. 3 3|4 0|0	500.25
Cartelle	
Fondiaria Banca Italia 3 75 0|0	501.50
» Cassa Risparmio, Milano 4 0|0	509.50
» » » » 5 0|0	509.50
» Ist. tal; Roma 4 0|0	507.50
» »»l » 4 0|0	517.50
Cambi (cheques - a vista)	
Francia (oro)	100.17
Londra (sterline)	25.14
Germania (marchi	122.87
Austria (corone	104.90
Pietroburgo (rubli)	263.24
Rumania (lei)	98.—
Nuova York (dollari	5.14
Turchia (lire turche)	22.75

Mercati d'oggi.

Cereali e Legumi.
Frumento da l. —.— a —.— l'Ett.
Segala da l. —.— a —.—
Granoturco da l. —.— a —.—
Granoturco nuovo da l. 10.20 a 11.50
Sorgorosso da l. 6.50 a 6.60
Cinquantino da l. 9.— a —.—
Patate da l. —.— a —.—
Fagiuoli da l. —.— a —.— il Quintale
Frutta.
Pere da l. 15.— a 25.— il Quintale
Mele da l. 14.— a 30.—
Castagne da l. 7.— a 10.—
Marroni da l. 15.— a 21.—
Uva da l. 25.— a 35.—
Noci da l. 40.— a 50.—

Il maltempo in Sicilia e in Calabria.

Case crollate - Vittime - paesi inondati.

Catania, 18. A Riposto Acicatena e Belpasso, ieri e stanotte, una violenta alluvione diroccò moltissime case, facendo anche alcune vittime. Molte famiglie sono rimaste prive di tetto; quasi tutte le barche pescherecce furono distrutte. Causa le forti pioggie sono interotte le linee ferroviarie Catania-Siracusa e Catania-Messina, e alcuni treni viaggiatori sono bloccati lungo la linea stessa. Il prefetto inviò sui luoghi truppe e soccorsi.

Noto, 18. La scorsa notte un violento temporale allagò parte delle campagne di Rosolini e Noto. Strade e ponti rovinati; la linea ferroviaria Rosolini-S. Paolo è interrota. Alcune case distrutte; altre rovinate. Tre vittime.

Messina, 18. In seguito alle pioggie torrenziali vi furono gravi danni con allagamenti nel comune di Giardini. Le comunicazioni ferroviarie sono interrotte. Corre voce che vi sia qualche vittima umana. Anche a Casalvecchio un furioso temporale, che imperversa da tre giorni, produsse gravi danni, facendo crollare alcune case e lesionandome altre.

Siracusa, 18. In seguito alle pioggie torrenziali avvennero guasti sulla linea ferroviaria. Oltre cento viaggiatori sono bloccati nella stazione di Priolo, che è allagata. Si inviarono subito vetture e un treno di soccorso.

Reggio Calabria 18. — Causa le intemperie, crollarono a Melito parecchie case'

Sciopero di studenti a Venezia.

Venezia, 18. — Stamane gli studenti del Liceo Marco Foscarini hanno dichiarato lo sciopero per la mancanza di stufe nelle scuole.

Una commissione si è recata dal prefetto il quale ha promesso di interessarsi della questione.

Per la difesa delle coste italiane.

Roma, 18. La « Tribuna », a proposito della difesa delle coste, dice che le artiglierie di cui sono armate le nostre fortezze di terra e di mare, sono in gran parte antiquate. Ora però sembra siano state prese importanti decisioni dal Ministero della guerra, d'accordo con quello della marina, per il rinnovamento di quelle artiglierie. La « Tribuna » dice che lo stabilimento Armstrong di Pozzuoli è stato incaricato di costruire cannoni di grosso e di medio calibro, che saranno per alcuni anni ancora i più potenti cannoni che esistono per le batterie da costa e sulle navi da guerra di tutto il mondo. La « Tribuna » dice di sperare che si possa in breve tempo rinnovare tutto il costoso materiale delle batterie, dando precedenza a quello del confine. Conclude: Ci consta che un vasto programma è stato elaborato in proposito, ma i programmi purtroppo non bastano; occorre che il paese e il Parlamento possano accordare i fondi necessari per assicurare la difesa nazionale.

Gli studenti italiani a Vienna

iniziano le dimostrazioni.

Vienna, 18. — Duecento studenti italiani si raccolsero alle 11.30 davanti al Parlamento per attendere la risposta del ministro dell'Istruzione alla loro ultima domanda circa la questione universitaria. Il comitato universitario studentesco si recò dal deputato Bugatto, il quale disse che nel Consiglio dei ministri di iersera era stata trattata di sfuggita anche la questione universitaria italiana, ma che il ministro voleve ancora due o tre giorni di tempo per prendere una decisione. Il comitato studentesco decise però di far subito una dimostrazione. Gli studenti, formatisi in colonna serrata, si recarono dinanzi al ministero dell'istruzione, dove proruppero in grida di « Vogliamo l'Università italiana a Trieste! Abbasso il Governo! » e simili. Accorsero forti drappelli di guardie di pubblica sicurezza, che tentarono invano di disperdere gli studenti. Questi tornavano sempre a raccogliersi dinanzi al palazzo del ministero gridando, urlando e fischiando. La dimostrazione si ripetè ben quattro volte. Infine, cantando inni patriottici, gli studenti si allontanarono dirigendosi di nuovo verso il Parlamento. Alla dimostrazione assistette anche il prof. Maddalena, acclamatissimo dagli studenti.

Dinanzi al Parlamente si ripetè la dimostrazione con grida di « Viva l'Università italiana! vogliamo l'Università italiana a Trieste! abbasso il Governo! ». Durante la dimostrazione dinanzi al ministero dell'istruzione, furono operati una ventina d'arresti. I delegati degli studenti si recarono dal rettore per urgere per l'ultima volta una risposta soddisfacente al loro memoriale. Il rettore promise avrebbe in giornata esperito le pratiche. Vi è poca speranza di esaudimenti. Gli arrestati furono posti in libertà.

Anche a Graz vi furono dimostrazioni di studenti italiani, per lo stesso alto fine. Le guardie ebbero un contegno provocatore e brutale, lanciando agli italiani le solite ingiurie. Vi furono, pur qui, taluni arresti, con successiva scarcerazione.

Il Montenegro pronto alla guerra.

Praga 18. — Le *Narodni Listj* hanno da Cettigne (e la notizia è confermata anche da altre fonti): I montenegrini hanno collocato artiglierie sul monte Lovcen e sul passo di Dugo, sbocco del Montenegro nella Erzegovina, si sono raccolti 8000 montenegrini. Il Montenegro è preparato alla guerra. Le comunicazioni tra Cattaro e Cettigne sono interrotte da due giorni. Le artiglierie sul Lovcen dominano Cattaro e circostanti fortificazioni a. u. Gli archivi militari ed amministrativi da Cattaro furono trasportati in altre città della Dalmazia. Le chiese cattoliche hanno fatto trasportare altrove gli arredi preziosi. I montenegrini da una settimana non vengono più al mercato di Cattaro.

Il passo di Dugo è molto fortificato. Le comunicazioni telegrafiche con Cettigne, fatte per mezzo dell'ufficio telegrafico austriaco di Cattaro, sono interrotte.

Allestimenti austriaci contro la Serbia.

Belgrado, 18. — I giornali dicono che ieri mattina apparve di fronte a Oumka, piccola città serba sulla Sava, un vapore austro-ungarico il cui nome era coperto da una fascia nera. Esso gettò le ancore di fronte a Oumka e collocò sei pontoni.

Durante la giornata di ieri si vide da Oumka una pattuglia austriaca sulla sponda del fiume e sui pontoni.

Informano stamane da Oumka che i pescatori raccontano che l'Austria-Ungheria ha radunato fra Koupinovo e Semlino molte truppe le quali preparano per ogni eventualità un passaggio in quel punto ove il letto del fiume non è profondo nè largo. Gli austriaci vietarono ai pescatori il passaggio della Sava.

Luigi Princisgh, gerente responsabile

Una Levatrice fornisce dei salutari avvertimenti.

Lodi (Milano). Corso Roma 25.

"Somministro già da anni la Emulsione SCOTT d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda alle gestanti deboli fisicamente predisposte alle perdite o al parto prematuro, alle nutrici con scarso latte ed a quelle che lo hanno deficiente di sostanze nutritive, ai bambini nati deboli o impotenti da un'alimentazione malsana, impropria o non assimilabile, in tutte le malattie infantili d'indole discrasica portanti al rachitismo, alla scrofola o alla tubercolosi e posso attestare di aver sempre ottenuti favorevoli risultati."

Chiarina Altrocchi Orsini
Levatrice Comunale.

Il rimedio così genialmente raccomandato nell'attestazione che precede, ha i seguenti caratteri esterni per essere riconosciuto dalle imitazioni: le bottiglie della

Emulsione SCOTT

sono fasciate in carta satinata color salmon e portano la marca di garanzia, "pescatore con un grosso merluzzo sul dorso." Essa è diversa poi da ogni altra emulsione, nella qualità dei componenti, nel processo di preparazione e nel potere curativo.



Usate sempre Emulsione con la marca "pescatore" che distingue quella preparata col processo SCOTT!

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

Municipio di Venzone

A tutto 30 novembre corrente è aperto il concorso al posto di Segretario di questo comune. Stipendio annuo lire 1800; lorde.

Documenti di rito. Obbligo da parte dell'eletto, assumendo il servizio, di accettare il relativo regolamento di prossima approvazione.

Venzone li 15 novembre 1908

Il Sindaco
Orgnani Martina Giuseppe

Comunicato

A proposito della questione del Vino adulterato il Sig. Donato Provvisionato tiene a comunicare:

« Il giorno 3 Novembre 1908 il Signor Francesco Provvisionato di Trani portò a questo Ufficio del Regio Laboratorio Enochimico una bottiglia di mosto rosso comune per la licenza delle materie coloranti estranee, aggiungendo che detto campione era stato levato da un bottaccio con vino residuale di una partita di Ett. 39.94 da lui comprata dal contadino Alessandro Favuzzi di Trani e spedita a suo fratello Donato Provvisionato in Udine.

« Il vino fu trovato realmente sofisticato con materia colorante estranea e quindi un funzionario di questo Ufficio, si recò col Sig. Provvisionato a Trani lo stesso giorno 3 Novembre 1908 in casa del contadino Favuzzi, e prelevò a norma di legge un campione del vino dal bottaccio che ivi si trovò. All'analisi essendosi riscontrato sofisticato con materie coloranti estranee derivate dal catrame, si denunzia a norma dell'art. 21 della Legge 11-7-1904 N. 388 il contadino Alessandro Favuzzi di Trani.

Dalla R. Cantina Sperimentale di Barletta li 7 Novembre 1908.

Tanto per la verità, e perchè non si possa da chiunque supporre della lealtà e onestà del sottoscritto che nel suo magazzino ha sempre venduti vini genuini da oltre 30 anni che risiede a Udine.

Donato Provvisionato

AVVISO

La sottoscritta Ditta avverte la sua spett.le cliente a d'essersi rifornito di nuovi modelli per signora e signorina nonchè un ricco assortimento di forme sguernite che può cedere a prezzi buonissimi.

Pei signori clienti, ha ricevuto i rinominati capp. « Tress » assortimento capp. « Borsalino » dell'antica casa fondata nel 1857 e di altre buonissime qualità.

Fanna Antonio

"SAO„

Stabilimento Agro-Orticolo
Udine
Via Pracchiuso 93
- Società Anonima

Catalogo gratuito a richiesta.
Succursale in Strassoldo (Illirico).

Alle Signore e Signorine.

Il giorno 25 Novembre 1908, verrà aperto a Udine, Piazza Vittorio Emanuele, N.o 5, piano 2.o un nuovo *corso di scuola di taglio, confezione abiti femminili, per bambini e biancheria* per Signore e Signorine che in poche lezioni geometriche desiderino imparare a tagliare con la più scrupolosa perfezione e confezionare da sole qualunque indumento femminile ed infantile.

La direttrice aggiunge di trovarsi munita di regolare diploma che certifica la sua attitudine a tanto utile ed economico insegnamemento e di aver ora formato, dopo molti anni di profondi studi, la 4.a edizione di un interessantissimo manuale, che consegnerà alle sue alunne, ove spiega dettagliatamente e teoricamente il segreto del taglio.

Verrà impartita una sola lezione alla settimana, e ciò allo scopo che le allieve abbiano campo di attendere a loro desiderio alle occupazioni intellettuali e domestiche.

La mitezza del prezzo per il quale si daranno le lezioni occorrenti troverà compenso nella grande economia famigliare.

L'orario della scuola sarà dalle ore 9 alle 11 di ogni mercoledì.

Scuole simili, dalla direttrice stessa, vennero aperte nei decorsi anni ed in questo oltrechè a Udine, a Trieste, via S. Giovanni 12; Padova, Piazza Signori 5; Vicenza, Corso P. Umberto 45; Verona, corte Sgazzerie 8; Ferrara, via V. E. 2; Venezia, S. Salvador calle della acque 4984; Bologna, via Poggiale 8; Firenze, via degli Alfani 34; e per rapido progresso ottenuto dalle allieve, la sottoscritta riscosse ampie simpatie ed elevato applauso sia da esse che dalle loro famiglie.

Per ulteriori schiarimenti e programma rivolgersi alla sede della Scuola in qualsiasi giorno fino al 25 corr. e da questo cesseranno le inscrizioni.

La direttrice
Chiarina Festucchi.

CLINICA PRIVATA

per la cura delle
Affezioni ostetriche
e
Malattie delle Signore
diretta dal
D.r Prof. CESARE FINZI
docente di Clin. Ostetrica-Ginecologica nella R. Università di Padova

Visite tutti i giorni dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16.
(Gratuite per i poveri)
UDINE
Via Gemona 29 — Telefono 254

Cinematografo Roatto

PIAZZA UMBERTO I
(GIARDINO GRANDE)
Il più rinomato che viaggi l'Italia
Macchinario proprio
Nitidezza - Luce - Fermezza
Ogni giorno nuovo splendido programma
Prezzi popolari



REPUBBLICA DI S. MARINO

PRESTITO A PREMI

Approvato con deliberazione 23 sett. 1907

Il Governo di S. M. il Re d'Italia

con legge del 19 Luglio 1907 ha accordato alla Repubblica di San Marino il permesso di negoziare nel Regno le cartelle di questo prestito.

Il Prestito è diviso in **500.000** Obbligazioni da L. 25 distinte col solo Numero progressivo, senza zeri davanti e senza serie o categoria.

50.000 di queste Obbligazioni vengono premiate con Lire **1.000.000 - 500.000 - 200.000 - 100.000 25.000 - 20.000 - 15.000 - 10.000 - 5000 - 2500 - 1000 - 500 - 250 - 200 - 125** e **100** al minimo.

Le altre **Quattrocentocinquantamila** vengono rimborsate alla pari.

Un premio è assicurato a ciascuna diecina di Obbligazioni

Tutti i premi sono in contanti e esenti da ogni tassa, importano **9.245.000** lire e il pagamento è garantito da deposito di tanti titoli del Debito Pubblico consolidato 3.75 - 3 50 0|0 e da altri che sono garantiti anche dal Governo Italiano, sufficenti per fornire le annualità necessarie per il pagamento dei 50.000 premi e dei 450 000 rimborsi.

La prima estrazione col Premio di

UN MILIONE

avrà luogo in Roma il 31 dicembre 1908.

Di diecine di Obbligazioni ne rimangono in vendita pochissime.

Il Programma Ufficiale viene distribuito gratis dalle principali Banche - Casse di Risparmio - Banchieri e cambiovalute incaricati dalla vendita delle obbligazioni al prezzo di L. **28.50** e delle Diecine di Obbligazioni a » **285.—**

In Genova rivolgersi alla Banca Casareto incaricata dall'emissione e alla Banca Russa per il Commercio Estero.

In Udine presso: Banca di Udine — Banca Cooperativa Cattolica — Lotti e Miani — Ellero Alessandro — Giulio Aloisio.

Officine Agnoli, Diana & C.

UDINE

Sub Gemona — **Telef. 3-63**

Verniciature e Nichellature speciali per Cicli ed accessori.

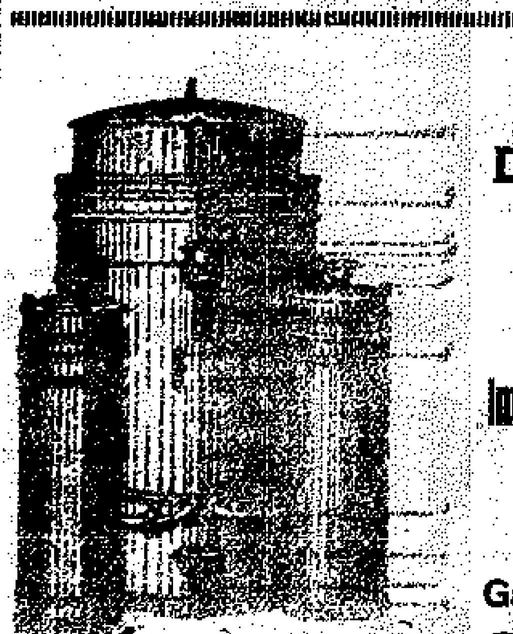
Recapito - Via Paolo Sarpi 18.

Per le Signore!

La ditta

Ida Pasquotti-Fabris

si pregia avvertire la sua spett. Clientela, che nel suo negozio in Via Cavour, è sempre fornita di **Vestiti confezionati** d'ogni qualità e prezzo di nuovissimi e splendidi **Cappelli**, **Pellicceria** ricchissima e conveniente, nonchè articoli d'ogni genere per **Bambini**.



Ing. C. FACHINI

Dep. macchine ed accessori
UDINE

Per le case di campagna
Impianti razionali d'illuminazione a Gas acetilene
(Risparmio 50 per cento sul petrolio)

Garanzia di perfetto funzionamento
GASOGENI BREVETATTI

Sartoria da uomo alla Città di Parigi

UDINE

Via Savorgnana N. 5 - I. p. — Telefono 3-68

—(—)—

Con ricco assortimento di stoffe estere e pellicceria
diretta dal signor
Massimiliano Martini
diplomato all'Accademia di Parigi

—(—)—

Si assumono confezioni per Signora in pellicceria, mantelli, paletots, costumi tailleurs, ecc.

Album della Ricamatrice

Splendida pubblicazione composta di 58 grandi tavole (cent. 28 per 40) con elegante copertina a colori contiene:

2 Artistici alfabeti completi in grandezza naturale per lenzuola;

2 Gli stessi alfabeti, in grandezza naturale per federe;

Innumerevoli, svariati e ricchi alfabeti per tovaglie, tovagliolì, asciugamani, fazzoletti ecc. ecc.;

8 ricchi e nuovissimi disegni per ricamo di fazzoletti — Lavori di fazzoletti, pantofole, bavaglini, copertine, astucci, bordi, corone, fregi, simboli, festoni, ornamenti, auguri, sottobicchieri, entredeux, lavori all'uncinetto, lavori alla Richelieu oltre ad alfabeti e lavori a punto in croce;

600 e più monogrammi, cifre, nomi e combinazioni per ricamo di tutti i formati e grandezze.

Questa ricca pubblicazione per la varietà e novità assoluta dei lavori che contiene, si rende indispensabile a tutte le ricamatrici, istituti, collegi, conventi, famiglie, signorine e quante si dilettano di ricamo.

Inviando vaglia di L. 2,50 ad *E. Cordier e C. editori Piazza Castello, 18, Torino*, si riceverà l'« Album » completo franco di porto raccomandato.

Ditta L. NIDASIO

Udine - Sub. Gemona — **Telefono 108**

Specialità olio di granone **Raffinato**, da non canfondersi con tutti gli altri che sono puramente filtrati.

Lactina svizzera Panchaud — Panelli di granone — Lino — Sesame — Cocco.

Agricoltori!

Assicurate il vostro bestiame colla « *Quistellese* » Associazione Mutua Nazionale sedente in Bologna, contro la mortalità, le disgrazie accidentali, l'aborto ed il sequestro nei macelli.

Agente Generale sig. Cesare Montagnari. — Udine, Via Mazzini N. 9, Telefono 2-83.

Dentista

A. Raffaelli

UDINE
Piazza Mercatonuovo N. 3

Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista d.r Gambarotto

avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione **Giosuè Carducci**, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Persini e Gropplero, conduce alla stazione.

Per informazione rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come il solito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Motore

a gas povero, forza sei cavalli, vendesi d'occasione. Rivolgersi Agenzia A. Manzoni e C. — Udine.

D' affittare

***appartamenti soleggiati,* fuori Porta Cussignacco. Rivolgersi Via Savorgnana 10.**

Casa di Salute

del Dottor
Ant.° Cavarzerani

per
Chirurgia-Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
Via Prefettura 10
UDINE
Telefono N. 309

PIANOFORTI



Piani melodici
Principale Stabilimento
LUIGI CUOGHI
Via della Posta N. 10 — UDINE

LA CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'AMARO BAREGGI a base di FERRO-CHINA-RABARBARO tonico gastrico ricostituente

APPENDICE 3

La statua di carne.

Romanzo di P. MANETTY

proprietà riservata — Riproduzione vietata

Il dott. Peterson si avvicinò a loro e disse: — Il narcotico ha prodotto il suo effetto. Il principe Dolgoruky dorme profondamente e non si sveglierà prima di domani mattina quando tutto sarà fatto.

— Allora possiamo procedere subito alla tumulazione della salma, alla quale il principe si opponeva recisamente? — domandò uno dei quattro uomini il quale era il sindaco del paese.

— Senza dubbio — rispose il dott. Peterson.

— Abbiamo già trasgredito ai regolamenti sanitari lasciando insepolto un cadavere oltre le quarant'otto ore e bisogna affrettarsi a mettersi in regola altrimenti la prefettura potrebbe far rapporto contro di noi all'autorità giudiziaria — soggiunse un altro il quale era il medico comunale di Pegli.

— Siete fermamente convinti che non si tratti di un caso di catalessi? — domandò il sindaco ai due medici.

— Convintissimo — rispose il medico comunale.

— La poveretta è morta — aggiunse il dottor Peterson.

— Così hanno dichiarato anche altri medici espressamente chiamati da Genova. Non essendovi, quindi, più dubbi sulla morte reale della principessa vi ordino di seppellirla — disse il sindaco ai due uomini che non avevano mai parlato.

I due becchini entrarono in un magazzino che serviva di ripostiglio e tosto ne uscirono trasportando una cassa, con la quale penetrarono nella camera mortuaria, seguiti dai medici e dal sindaco.

Il principe era sempre disteso a terra immobile.

Il sindaco si avvicinò al cadavere e lo guardò alla luce dei due ceri.

— Come è bella! — egli esclamò. — Se non lo affermaste voi, neppur io crederei ch'essa è morta.

Poi, dopo un istante come preso da uno scrupolo, disse risolutamente:

— Ma se noi sotterrassimo una viva? Sarebbe cosa orribile, che la mia coscienza non mi perdonerebbe mai.

Il medico comunale sorrise e scosse il capo. — Vi ritorno a dire che è morta, — egli disse.

— Ed io, signor sindaco, ve lo voglio provare all'evidenza. Un medico mio compatriotta ha testè fatto un'importante scoperta per assicurarsi, in casi dubbi, se si tratta di morte reale o di morte apparente. Egli inietta nelle vene del cadavere o del supposto cadavere la soluzione alcoolica di una materia colorante. Se la morte è apparente, siccome la circolazione del sangue non è cessata, ma solamente diminuita, il corpo del supposto cadavere dopo pochi minuti prende il colore della soluzione, che poi perde in breve; se, invece, si tratta di morte reale, e quindi non essendovi più circolazione, la soluzione colorante non dà nessun risultato.

— Splendida scoperta — disse il medico comunale.

— Siccome il telegramma che il principe mi ha spedito a Pietroburgo per chiamarmi qui esprime il suo dubbio sulla morte della sua amata sposa, così io mi sono procurato un'ampolla della soluzione alcoolica e l'ho portata con me. Eccola — disse il dott. Peterson — deponendo sul tavolo di marmo una piccola fiala contenente un liquido azzurro.

— Volete fare l'esperimento? — domandò il sindaco soddisfatto.

— Fate pure; anzi mi farete un vero piacere tranquillando la mia coscienza.

Il medico russo trasse dal portafogli una siringa di Pravaz, la riempì del liquido bluastro, poi denudò un braccio dell'estinta ed eseguì l'iniezione.

Dopo qualche minuto d'attesa sul corpo della sventurata non era comparsa alcuna macchia azzurra.

— Vedete? Adesso non c'è più dubbio — disse il dottor Peterson. — La principessa è morta ed occorrerebbe seppellirla immediatamente.

I due becchini sollevarono il cadavere, lo deposero nella cassa e dopo di averne assicurato con delle viti il coperchio, caricarono sulla spalla il lugubre fratello. Nel piccolo cimitero era già stata preparata la fossa che doveva contenere la salma della principessa Dolgoruky.

In un batter d'occhio il feretro venne introdotto nella fossa e coperto di terra.

Continua

Orario ferroviario.

Partenze da Udine.

per Pontebba: Lusso 5.8; A. 6; D. 7.58; A. 10.35. A. 15.44; D. 17.15; A. 18.10.

per Trieste (Via Cormons): Lusso 5.35; A. 5.45; A. 8; A. 12.55; A. 15.42; D. 17.25; A. 19.55.

per Trieste (Via Cervignano): O. 8; 15.41; 19.27;

per Venezia (Via Treviso): A. 4.; A. 8.20; D. 11.25; A. 13.10; 17.30; D. 20.5; Lusso 20.32.

per Venezia (Via S. Giorgio): D. 7; O. 8; 15.41; 16.20; 19.27.

per S. Giorgio 16.20.

per Cividale: 6.20; 8.35; 11.15; 15.5; 16.16; 20.

per S. Daniele (P. Gemona): 8.26; 11.36; 15.11 18.46.

Arrivi a Udine.

da Pontebba: A. 7.41; D. 11; A. 12.44; A. 17.9; D. 19.45; Lusso 20.27; A. 22.8.

da Trieste (Via Cormons): A. 7.32; D. 11.6; A. 12.50 A. 15.20; D. 19.42; Lusso 20.58; A. 22.58.

da Trieste (Via Cervignano): 8.30; 18.3.

da Venezia (Via Treviso): O. 3.20; Lusso 4.36; D. 7.45; A. 10.7; A. 12.20; A. 15.30; D. 17.5; O. 19.44, 22.50.

da Venezia (Via S. Giorgio): O. 8.30; 9.48; 15; 18.5; 21.46.

da Cividale: O. 7.40; 9.51; 12.55; 16.7; 18.57, 21.18.

da S. Daniele (P. Gemona): 8.24; 12.30; 15.8; 18.45.

Avvertenza: Nei diretti delle 11.25 per Venezia delle 17.15 per Pontebba vi sono anche le terze classi.

UDINE — Tipografia Domenico Del Bianco — 1908